

OGGETTO: Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80. Definizione degli indirizzi, termini e modalità per l'attuazione del Programma "linea A", e modifica dell'allegato "A", approvato con precedente D.G.R.L. n. 642/2015, relativo ai pesi attribuiti, ai sensi dell'art. 4 del decreto interministeriale, agli interventi oggetto del finanziamento. Nuova ricognizione del fabbisogno delle A.T.E.R. e dei Comuni in merito agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante: "*Norme per l'edilizia residenziale*" e s.m.i.;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante: "*Norme per l'edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante: "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2, recante: "*Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante: "*Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2011, n. 25, recante: "*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante: "*Legge di stabilità regionale 2018*";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020*";

VISTE la deliberazione di Giunta Regionale n. 274 del 28 marzo 2003 e la deliberazione CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 riguardanti l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante: *“Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015”*, ed in particolare l'articolo 4, con il quale si prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un *“Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”* (di seguito *“Programma”*), sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta, sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi, anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili;

VISTO il decreto interministeriale 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. Serie generale 21 maggio 2015, n. 116, recante: *“Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 settembre 2015, n. 462, recante: *“Indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e per la formazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento per comuni ed A.T.E.R. del Lazio, ai sensi del decreto interministeriale 16 marzo 2015: “Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80”*;

VISTO il decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2015, registro 1, foglio 3344 e pubblicato sulla G.U. Serie generale 13 novembre 2015, n. 265, recante: *“Ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati”*;

PREMESSO CHE:

- il decreto interministeriale 16 marzo 2015 approva i criteri per la formulazione del *“Programma”*, le tipologie degli interventi ammissibili a finanziamento e le linee di intervento, i criteri di ripartizione delle risorse, le procedure attuative e, tra l'altro, riparte tra le regioni le risorse statali destinate a finanziare gli interventi;
- il *“Programma”*, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del decreto interministeriale 16 marzo 2015, è articolato in due linee di intervento. In particolare la linea di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) (di seguito *“linea A”*) è finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti, attraverso interventi che siano di importo inferiore ad € 15.000,00 e da realizzare entro sessanta giorni dalla data dell'atto regionale di concessione del finanziamento;
- relativamente alla *“linea A”* il decreto interministeriale 16 marzo 2015 assegna alla Regione Lazio risorse per € 5.475.397,62, per le annualità 2014 - 2017;
- con determinazione del Direttore della direzione regionale *“Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative”* 21 maggio 2015, n. G06269, sono stati stabiliti termini e modalità per la presentazione delle proposte di intervento da parte dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa e delle A.T.E.R.;
- con deliberazione 9 settembre 2015, n. 462, la Giunta regionale ha dato attuazione all'art. 4 del decreto interministeriale n. 97/2015 attribuendo, ai fini dell'ammissione a finanziamento delle proposte di intervento presentate dai Comuni e dalle A.T.E.R. del Lazio, i pesi ai criteri individuati dallo stesso decreto interministeriale per ciascuna linea di intervento; ha altresì preso atto degli importi assegnati alla Regione Lazio per l'intero programma di recupero e ha demandato al Direttore della Direzione regionale competente in materia di Politiche abitative, l'adozione di tutti gli ulteriori atti necessari all'esecuzione del Programma di recupero;
- con determinazioni del Direttore della Direzione regionale *“Infrastrutture, Ambiente e Politiche*

abitative” n. G 11132/2015 e n. G 11915/2015 sono stati approvati gli elenchi delle proposte di intervento, presentate dai Comuni ad Alta Tensione Abitativa e dalle A.T.E.R. del Lazio per ciascuna linea del Programma di recupero, successivamente trasmessi al “*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Condizione Abitativa - Divisione IV*” (di seguito “*MIT*”) per l’ammissione a finanziamento;

- il decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, approva gli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento per entrambe le linee previste dal programma, stabilendo anche le modalità di assegnazione, utilizzo e trasferimento delle risorse statali;
- con determinazione del Direttore ad interim della direzione regionale “*Infrastrutture e Politiche Abitative*” 25 gennaio 2016, n. G00304, sono state individuate le modalità di controllo e di erogazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento;
- a seguito di comunicazione del trasferimento delle risorse da parte del “*MIT*”, con determinazione del Direttore ad interim della direzione regionale “*Infrastrutture e Politiche Abitative*” 27 gennaio 2016, n. G00480, la Regione Lazio ha adottato il provvedimento di concessione relativo agli interventi “*linea A*” per n. 105 interventi e per un importo complessivo di € 1.485.286,34;
- con determinazione del Direttore della direzione regionale “*Infrastrutture e Politiche Abitative*” 23 giugno 2016, n. G07197 è stata avviata una nuova ricognizione dei fabbisogni delle A.T.E.R. e dei Comuni e con determinazione del 28 settembre 2016, n. G10973, è stato approvato un elenco “*linea A*”, integrativo del primo e relativo a n. 147 interventi di recupero per n. 154 alloggi, finanziato con risorse pari ad € 2.286.688,87, successivamente trasmesso al “*MIT*” per l’ammissione a finanziamento;
- a seguito di comunicazione del trasferimento delle risorse da parte del “*MIT*”, con determinazione del Direttore Direzione regionale “*Infrastrutture e Politiche abitative*” 18 maggio 2017, n. G 07016, la Regione Lazio ha adottato il provvedimento di concessione relativo alla “*linea A*” per n. 131 interventi e per un importo complessivo di € 2.047.256,14;

RILEVATO CHE, per la “*Linea A*”:

- complessivamente alla Regione Lazio sono state accreditate dal “*MIT*” risorse per €3.606.085,10;
- complessivamente la Regione Lazio ha programmato risorse per € 3.532.542,48, che pertanto producono una disponibilità residua di € 73.542,62 (€ 3.606.085,10 - € 3.532.542,48);
- la spesa relativa ad interventi realizzati e rendicontati ammonta ad €1.702.015,88;
- le economie delle precedenti programmazioni regionali ammontano ad €1.830.526,60;
- le risorse già accreditate alla Regione Lazio, disponibili per una nuova programmazione, ammontano a complessivi € 1.904.069,22 (€ 1.830.526,60 + € 73.542,62) e risultano appostate sul capitolo di bilancio regionale E62126 E.F. 2018 – E.F. 2019;
- le risorse residue del finanziamento assegnato alla Regione Lazio ancora non accreditate ammontano ad € 1.869.312,52, la cui disponibilità è stata confermata dal “*MIT*”, con nota protocollo n. 11899 del 7 dicembre 2018 (protocollo regionale n. 786012 del 10 dicembre 2018);

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, gli interventi possono essere localizzati nei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e nei Comuni individuati dall’art. 9, comma 2-bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 (Comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, lo stato di emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi di cui all’articolo 2, comma 1 lett. c) della legge 24 febbraio 1992 che per intensità ed estensione debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari), e possono essere proposti dalle A.T.E.R. e dai Comuni aventi le suddette caratteristiche;

CONSIDERATO altresì che, gli interventi “linea A”:

- possono riguardare solo alloggi sfitti e non occupati;
- devono concludersi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
- non sono ammissibili a finanziamento se già avviati e/o realizzati alla data di presentazione della proposta;
- rientrano nelle modalità di controllo previste al fine dell’applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato (SIEG);

VISTO l’allegato “A” alla D.G.R.L. n. 462/2015, relativo all’attribuzione di pesi sulla base degli elementi di valutazione individuati per gli interventi “linea A”, relativamente ai criteri stabiliti dall’art. 1 del decreto interministeriale 16 marzo 2015 per la formulazione del “Programma”;

RITENUTO in riferimento al suddetto allegato “A”, di individuare, nell’ambito dei criteri dettati dal citato decreto interministeriale e confermati con la D.G.R.L. n. 462/2015, un nuovo elemento di valutazione determinato sulla base della capacità di realizzazione degli interventi dimostrata dai soggetti attuatori inseriti nelle precedenti programmazioni regionali, rimodulando pertanto, i pesi da attribuire ai singoli elementi di valutazione;

RITENUTO quindi di approvare l’allegato “A”, apportando rispetto a quello precedentemente approvato con D.G.R.L. n. 462/2015 un ulteriore elemento di valutazione per il criterio “a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione” denominato “Rispondenza alle precedenti programmazioni”, determinato sulla base della capacità di realizzazione degli interventi dimostrata dai soggetti attuatori precedentemente finanziati per la “linea A”: in particolare sarà attribuito in punteggio massimo pari a “10” graduato sulla percentuale degli interventi realizzati rispetto a quelli programmati e finanziati, arrotondato ad una cifra; il suddetto punteggio è interamente attribuito ai soggetti proponenti mai inseriti nelle precedenti programmazioni:

CRITERI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESI
a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;	Presenza di graduatoria comunale vigente per l’assegnazione di alloggi ERP	5
	Rispondenza alle precedenti programmazioni (punteggio graduato sulla percentuale degli interventi realizzati rispetto a quelli precedentemente programmati e finanziati, arrotondato ad una cifra) <i>Il punteggio sarà automaticamente attribuito a soggetti proponenti mai inseriti nelle precedenti programmazioni</i>	10
b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l’adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;	<i>Punteggio cumulabile in funzione della tipologia di intervento:</i>	
	Efficientamento energetico	10
	Rimozione materiali nocivi	15
	Superamento barriere architettoniche	10
	Manutenzione straordinaria sulle parti comuni e sulle pertinenze	5
	Altri interventi di manutenzione ordinaria	5
c) trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;	Interventi finalizzati al frazionamento e accorpamento	20
d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica.	Intervento di adeguamento o miglioramento sismico	20

ATTESO che sul territorio regionale risultano presenti alloggi sfitti da rendere prontamente disponibili attraverso interventi rispondenti ai criteri previsti per la “linea A”;

RITENUTO al fine del completo utilizzo delle risorse “linea A” assegnate alla Regione Lazio, ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, di:

- procedere ad una ricognizione dei fabbisogni delle A.T.E.R., dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, dei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e dei Comuni individuati dall’art. 9, comma 2-bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, al fine di individuare un nuovo elenco di interventi da finanziare con le disponibilità residue delle risorse assegnate alla Regione Lazio;
- approvare, al fine della trasmissione delle proposte di intervento, i modelli di domanda “MODELLO 1 - ISTANZA” e “MODELLO 2 - INTERVENTI”, allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che saranno resi disponibili sul sito ufficiale della Regione Lazio;
- stabilire in trenta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.L. la scadenza entro la quale le A.T.E.R. e i Comuni aventi titolo dovranno inviare le proposte di intervento alla Regione Lazio mediante i summenzionati “MODELLO 1 - ISTANZA” e “MODELLO 2 - INTERVENTI”, compilati in ogni parte e corredati della documentazione prevista;
- stabilire che, a seguito di istruttoria sulle domande pervenute, la competente Direzione regionale determini:
 - un “elenco linea A” relativo a nuovi interventi ammissibili, da trasmettere al “MIT” al fine dell’integrazione degli elenchi approvati, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del decreto ministeriale n. 9908/2015 e per i successivi adempimenti di competenza;
 - un eventuale “elenco linea A - eccedenze” relativo alle proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili, da trasmettere al “MIT” al fine di richiedere l’assegnazione di ulteriori stanziamenti;

CONSIDERATO che per dare copertura economica agli interventi “linea A” individuati a seguito della ricognizione di cui al presente atto si provvede, fino all’importo di € 1.904.069,22, con le risorse presenti sul capitolo di spesa E62126 “Utilizzazione dell’assegnazione dello Stato delle risorse per il finanziamento degli interventi in materia di edilizia residenziale pubblica di cui al D.I. 16/03/2015, art. 2, c. 1, lett. a) (D.I. n. 47/2014, art.4) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali” (programma 02 della missione 8, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02) disponibili per € 590.552,35 su E.F. 2018 e per € 1.313.516,87 su E.F. 2019.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente, in merito alla “linea A - Interventi di non rilevante entità” del “Programma di recupero”, prevista all’articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97:

- 1) di approvare l’allegato “A” relativo ai pesi attribuiti, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale, agli interventi “linea A”, apportando rispetto a quello precedentemente approvato con D.G.R.L. n. 462/2015, l’introduzione di un nuovo elemento di valutazione per il criterio “a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione” denominato “Rispondenza alle precedenti programmazioni”, determinato sulla base della capacità di realizzazione degli interventi dimostrata dai soggetti attuatori

precedentemente finanziati per la “*linea A*”: in particolare sarà attribuito in punteggio massimo pari a “10” graduato sulla percentuale degli interventi realizzati rispetto a quelli programmati e finanziati, arrotondato ad una cifra; il suddetto punteggio è interamente attribuito ai soggetti proponenti mai inseriti nelle precedenti programmazioni;

- 2) di approvare, al fine della trasmissione delle proposte di intervento, i modelli di domanda “MODELLO 1 - *ISTANZA*” e “MODELLO 2 - *INTERVENTI*”, allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che saranno resi disponibili sul sito ufficiale della Regione Lazio (link: http://www.regione.lazio.it/rl_casa);
- 3) di procedere alla ricognizione dei fabbisogni delle A.T.E.R., dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, dei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e dei Comuni individuati dall’art. 9, comma 2-bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, al fine di individuare un nuovo elenco di interventi da finanziare con le disponibilità residue delle risorse assegnate alla Regione Lazio;
- 4) che le proposte di intervento dovranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.L. mediante la trasmissione a mezzo PEC, all’indirizzo:

ediliziaresidenzialesociale@regione.lazio.legalmail.it

della “*Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione Territoriale, paesistica e Urbanistica*”, Area “*Edilizia Residenziale Sovvenzionata*”, del:

- “MODELLO 1 - *ISTANZA*”, sottoscritto dal legale rappresentante dell’Ente proprietario attuatore dell’intervento, corredato dei documenti richiesti;
 - “MODELLO 2 - *INTERVENTI*”, (foglio elettronico trasmesso sia in forma cartacea che digitale), compilato in ogni sua parte;
- 5) che l’“*elenco linea A*” relativo a nuovi interventi ammissibili sarà determinato dalla Direzione regionale competente in materia e trasmesso al “*MIT*” al fine dell’integrazione degli elenchi già approvati, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del decreto ministeriale n. 9908/2015 e per i successivi adempimenti di competenza;
 - 6) che l’eventuale “*elenco linea A - eccedenze*” relativo alle proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili, sarà determinato dalla Direzione regionale competente in materia e trasmesso al “*MIT*” al fine di richiedere l’assegnazione di ulteriori stanziamenti.

Il Direttore della Direzione regionale competente in materia provvederà, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ad adottare tutti gli ulteriori atti di competenza necessari all’esecuzione del presente provvedimento.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell’art. 26 comma 3 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, sul sito istituzionale al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.